

Sabato in occasione della Notte di Fiaba ne sono state raccolte altre 800 **Oltre 8.000 firme per la Ponale**

Il Comitato «Giacomo Cis» per la riapertura della vecchia via del Ponale sta affrettando i tempi. Sabato scorso in Piazza tre Novembre, sono state raccolte oltre 800 nuove firme che aggiunte alle 7.500 già in possesso, portano a quota 8.300 adesioni "europee". «Si - ha detto Donato Riccadonna, membro del Comitato - andiamo orgogliosi soprattutto di questo, che le adesioni cioè siano di cittadini di varie Nazioni che hanno soggiornato a Riva del Garda e dintorni, dando con la loro firma l'approvazione al fatto che la Ponale possa essere riaperta al transito pedonale e ciclabile». La raccolta firme proseguirà sino al traguardo fissate a quota 10.000. È innegabile che la vecchia arteria di collegamento con la valle di Ledro sia quotidianamente percorsa da frotte di ciclisti,

a loro pericolo ben s'intende, sia nell'infrangere il divieto di transito, sia nel costante pericolo di caduta sassi. Il Comitato chiede la declassificazione dell'arteria a strada forestale, ipotesi che lo stesso assessore alla viabilità e lavori pubblici provinciale Sergio Casagrande aveva appoggiato. Intanto è stato fissato per domenica 19 settembre l'appuntamento ecologico, una giornata da dedicare alla pulizia dei luoghi storici sulla Ponale. La Tagliata, forte Teodosio, la vecchia casermetta, i sentieri di collegamento e le varie postazioni belliche saranno ripulite da anni d'abbandono e d'inciviltà. La cittadinanza è cordialmente invitata. Basterà trovarsi dalle nove del mattino in Piazza Tre Novembre, portandosi un paio di guanti da lavoro. Al resto penserà il Comitato.

PROMEMORIA

RIVA. C'era anche la Ponale nella lista delle richieste rivane a Casagrande. «La prevenzione sulle pareti soprastanti la 45 bis resta una esigenza inderogabile della gestione provinciale. Nel contesto delle opere di prevenzione interessanti la Gardasana occidentale si richiede un intervento di risanamento delle barriere paramassi in corrispondenza di una gola posta a circa 50 metri a monte della seconda galleria della strada del Ponale, con ricostruzione di nuove barriere elastiche di protezione». Fatto questo, e dopo un disaggio della parete rocciosa sovrastante la Ponale l'amministrazione intende proporre all'Ispettorato distrettuale delle foreste di Riva l'individuazione della strada fra le forestali da classificare nella categoria A, con recupero della strada per l'utilizzo escursionistico ciclopedonale»

Alto Adige 3-9-99

Il Comitato spontaneo indice una giornata ecologica il 19 settembre **La Notte di fiaba ha favorito la raccolta di firme per il recupero della «Ponale»**

RIVA. Tra gli esiti positivi della Notte di Fiaba non va dimenticato il risultato del tavolino messo in cantiere per l'intera nottata dei fuochi in piazza 3 novembre a cura del Comitato Giacomo Cis. Scopo dichiarato, raggiungere le mille firme: obiettivo quasi toccato alle ore piccole, con estrema soddisfazione dei responsabili.

«In effetti al tavolino della Notte di Fiaba si è verificata la ressa di persone interessate alla questione della Ponale e alle nostre proposte di declassificazione e salvaguardia come sentiero attrezzato o altro. Per questo la raccolta di firme è stata continua; e l'obiettivo delle diecimila è ormai vicino»: così commenta Donato Riccadonna, animatore del comitato.

In effetti ora le firme raccolte dal Comitato ammontano a quasi 9.000, e il giorno della consegna alla Giunta provinciale è sempre più vicino.

Ora il Comitato ha in grembo un'altra iniziativa, anche questa di un certo spessore culturale e sociale. Si tratta della Giornata ecologica, ideata alla zona dei forti per richiamare l'attenzione del grande pubblico sulle po-

tenzialità dell'area che gravita in qualche modo sulla vecchia Ponale.

L'inedita Giornata ecologica, che ha già raccolto le adesioni non solo del Comitato, ma anche di alcuni membri delle Giunte comunali rivana e di Molina di Ledro, si effettuerà la domenica 19 settembre. La pulizia dei volontari del Comitato riguarderà anfratti, vecchie gallerie, passaggi e sentieri che interessano da vicino l'area dei forti della Rocchetta, dalla Tagliata del Ponale al Defensionmuer, per finire al Forte Teodosio, in modo da richiamare l'attenzione sulla forte valenza della zona fortificata.

Nel frattempo prosegue la preparazione per il futuro Convegno sui forti della Grande guerra, che si svolgerà con tutta probabilità a Riva del Garda a cura del Comune e dell'assessorato alla cultura e con l'intervento del Museo Civico. Anche in questo caso lo scopo fondamentale dell'iniziativa è da un lato salvare il salvabile del patrimonio storico, dall'altro richiamare l'attenzione del pubblico sulla valenza di tale patrimonio, in chiave anche educativa. (g.ri.)

Alto Adige 5-9-99

COMITATO CIS

*L'impegno di tutti
per farla rinascere*

RIVA. Domenica 19 settembre il comitato «Giacomo Cis» per la riapertura della vecchia via del Ponale, invita tutta la cittadinanza a partecipare alla «giornata ecologica», indetta allo scopo di ripulire da immondizia e quant'altro deturpa i bellissimi luoghi che circondano le installazioni militari ivi ubicate. La giornata è promossa nell'intento di ridare vita e dei posti panoramici unici ed incomparrabili, ed è inserita nel progetto di valorizzazione della via del Ponale e delle sue fortificazioni austro-ungariche. Dopo la visita alla «Tagliata del Ponale» effettuata in luglio, il Comitato ritiene di dover ulteriormente sensibilizzare l'opi-

Per rivalutare e riportare l'antica strada allo splendore di un tempo occorre impegnarsi curandone ogni aspetto



nione pubblica rivana e del Comprensorio in merito a tale problema.

Dopo la «lumaca Bike», le serate con proiezione del filmato di Mauro Zattera, la mostra di vecchie fotografie e cartoline, la raccolta di firme

che ha raggiunto quota ottomila adesioni, la giornata ecologica è un altro momento di ritrovo cui dare la propria adesione, un modo per aderire alla lotta che il Comitato «Giacomo Cis», da quando è stato istituito nel febbraio

Una Ponale tirata a lucido

Volontari all'opera per ripulirla dall'immondizia

scorso, sta portando avanti nell'interesse della collettività intera. Ridare senso e valore ad una delle strade più belle e panoramiche d'Europa, che il mondo intero c'invidia per la sua ardua costruzione, passa anche per il senso di civiltà che l'incuria e l'abbandono di questi anni debbono far necessariamente ritrovare in noi. Basterà munirsi di un paio di guanti da lavoro o simile, il resto - sacchi, pale, rastrelli e contenitori di raccolta - sarà messi a disposizione dal Comitato Giacomo Cis. L'appuntamento, come detto, è per domenica 19 settembre dalle ore 9.30 in Piazza Tre Novembre, poi tutti sulla Ponale. (p.t.)

Alto Adige 16.9.99

Organizza il comitato «Cis» Giornata ecologica tra i vecchi fortini sulla via del Ponale

Promossa dal Comitato «Giacomo Cis», costituito per la riapertura della vecchia via del Ponale, si terrà domenica prossima, 19 settembre, una «giornata ecologica» dedicata alla pulizia dei luoghi adiacenti alla vecchia Ponale, sede degli insediamenti bellici della Prima guerra mondiale. La Tagliata del Ponale, Forte Teodosio e le trincee di collegamento saranno prese "d'assalto" da quanti volontari vorranno prendere parte all'iniziativa. Concentramento in Piazza Tre Novembre domenica mattina dalle 9.30, basterà portarsi i guanti da lavoro, al resto, rastrelli, pale e contenitori per l'immondizia saranno messi a disposizione dal Comitato. La giornata ecologica s'inserisce nel contesto delle manifestazioni volute dallo stesso allo scopo di ottenere la riapertura della vecchia sede stradale, chiusa dopo la realizzazione del tunnel dell'Agnes. **Cl. C.**

L'Adige 16.9.99

● in Breve

Sui fortini del Ponale

● Giornata ecologica, oggi, sulla strada del Ponale e attorno ai fortini della prima guerra mondiale di quella zona. L'iniziativa è promossa dal comitato «Giacomo Cis», che da qualche mese opera per sensibilizzare l'opinione pubblica e le amministrazioni locali, sulla riapertura della vecchia strada. Il comitato mette a disposizione dei volontari sacchi, pale, rastrelli e contenitori. Chi vuol dare una mano dovrà portarsi solo i guanti. Appuntamento alle 9.30 in piazza III Novembre a Riva.

L'Adige 19.9.99

L'Adige 20.9.99

Il maltempo ha rovinato l'iniziativa sulla Ponale **Giornata ecologica, rinvio**

Rinviata, causa il maltempo, la giornata ecologica in programma ieri sulle vecchie fortificazioni della Ponale. Promossa dal Comitato Giacomo Cis allo scopo di ripulire dall'immondizia gettata in tutti questi anni (ci sono anche vecchie lavatrici) lungo le pendici di quel tratto della vecchia Ponale, vista la giornata soltanto una quindicina di persone si sono ritrovate in Piazza Tre Novembre. Ammirevole un socio della Sat rivanese residente a Malcesine, che nonostante il tempo ha voluto unirsi al gruppo ugualmente. Una breve escursione sul posto per rendersi conto del lavoro e poi la decisione di rinviare il tutto a domenica prossima, 26 settembre, con ritrovo sempre dalle 9.30 in Piazza Tre Novembre a Riva.

Comitato Cis impegnato sulla «Ponale»

Oggi ripuliscono i forti ma l'obiettivo concreto è riconquistare la strada

RIVA. L'obiettivo delle grandi pulizie sono le vecchie fortificazioni della prima guerra mondiale, ma non c'è nessun dubbio che nella «giornata ecologica» indetta per oggi dal comitato Giacomo Cis il vero bersaglio (anche un po' provocatoriamente) è quello della stupenda via del Ponale, per la cui riapertura al traffico pedonale e ciclabile il comitato stesso si sta battendo (con ogni mezzo) fin dallo scorso febbraio.

Chi dunque (si spera in molti), salirà oggi con rastrelli e pale a rimettere ordine nell'incuria dei forti austro-ungarici (dove si sono ammassate delle vere e proprie discariche abusive) sarà con le braccia rivolte alla necessità che una preziosissima testimonianza storica abbia le premure che si meriterebbe e...con il cuore...molto vicino a chi ritiene (come il comitato Cis) che abbandonare al suo destino di morte una strada invidiata da tutta Europa sia un sacrilegio politico, oltre che una cattiva gestione di un patrimonio che può dare molto (basti pensare ai bikers) dal punto di vista turistico. L'appuntamento per i volontari è alle 9.30 in piazza Tre Novembre.

19.9.99

Alto Adige



Lo scarrabile ormai pieno di bidoni «dimenticati»

RIVA. Pioveva a dirotto ieri alle 9.30. Quindi, ufficialmente, la «giornata ecologica» indetta per procedere alle grandi pulizie delle fortificazioni austroungariche del Ponale è rinviata alla stessa ora di domenica prossima. Ufficialmente. In realtà, in modo del tutto informale, quasi una ventina di «volontari» giunti all'appuntamento di ieri, in barba all'acqua, non hanno resistito al richiamo.

C'era uno scarrabile già posizionato sulla vecchia strada, pronto a portare a valle la «sporcizia»; c'erano mazze, badili, pale, sacchi e rastrelli. Così i più «accaniti» - in senso buono - del comitato Giacomo Cis (gli organizzatori: quelli che con la pulizia dei forti vogliono richiamare l'attenzione sulla loro bellezza e sul loro fascino storico. Quindi, di riflesso, sulla necessità di non mandare a ramengo l'eccezionale percorso che porta in valle di Ledro strapiombando sul Garda), i più «accaniti», dicevamo, hanno deciso di andare in avanscoperta, procedendo ad una prima operazione di pulizia degli storici avamposti dell'esercito austriaco nella Grande Guerra. E la sorpresa è stata enorme. I volontari hanno potuto constatare come negli ultimi decenni quei forti, che altrove sarebbero una specie



Quasi un lavoro da minatori per i volontari del comitato Cis

di monumento, fossero diventati una discarica: non solo della popolazione (come testimoniano i mucchi di lavatrici e di rottami) ma addirittura dell'Anas, che chissà in quali epoche aveva accatastato nei fortificazioni decine e decine di barili di metallo. Bidoni che contenevano il catrame e che servivano per i rappezzamenti della strada del Ponale.

Da ieri un intero scarrabile di questi bidoni e di altro materiale non è nascosto più nei forti. Ma c'è dell'altro, ancora molto lavoro da fare. Domenica, quindi, nuova spedizione. Con lo stesso messaggio: l'ecologia viaggia nella storia perché gli amministratori capiscano che la gloriosa strada del Ponale deve restare agibile e godibile da tutti.

ALTO ADIGE

VIALE ROMA 4

Redazione 0464.551889
 Fax 0464.552630
 Abbonamenti 0471.904252
 Pubblicità 0464.557021
 Fax pubblicità 0464.552630

CRONACA

Riva - Arco

LUNEDÌ
 20 SETTEMBRE 1999

16

Primi assaggi al degrado dei forti

Ponale: giornata ecologica rinviata, ma la pulizia è iniziata

Giornata ecologica sulla vecchia Ponale

I volontari del «Giacomo Cis» ci riprovano domani

RIVA. Dopo che la pioggia di domenica scorsa aveva costretto i volontari del comitato «Giacomo Cis» a rinviare la giornata ecologica, domani si torna all'opera sulla vecchia strada del Ponale per ripulire dalle immondizie l'area che circonda le installazioni militari realizzate dagli austriaci prima della guerra del 1914-18. Si torna perché un gruppetto di temerari, nonostante il tempo inclemente, domenica era riuscito a lavorare per un po'. Questa volta, però, confidando nel bel tempo, gli amici del Comitato torneranno in gran numero al lavoro. L'appuntamento è fissato per domattina alle 9.30 in piazza 3 novembre, muniti di biciclette, guanti da lavoro e sacchi per l'immondizia. (p.t.)



Alcuni temerari all'opera domenica scorsa

Alto Adige 25.09.99

● in Breve

Ponale: giornata ecologica

● Rinvitata causa il maltempo domenica scorsa, è di nuovo in programma per domani la giornata indetta dal comitato Giacomo Cis allo scopo di ripulire i sentieri e le vecchie fortificazioni della Ponale. Concentramento dalle 9.30 in Piazza Tre Novembre a Riva. Portarsi guanti da lavoro.

Adige 25.9.99

Una ventina di volontari alla giornata ecologica «Ponale» da pulire

Una ventina i volontari che ieri hanno aderito alla giornata ecologica, promossa dal Comitato Giacomo Cis per la salvaguardia della vecchia Ponale. Scopo dell'iniziativa era ripulire parzialmente le scarpate adiacenti alle vecchie installazioni militari, e le vallette intrise di rifiuti di ogni genere e sorta. Già la scorsa domenica chi era rimasto a dare man forte nonostante il rinvio causa il maltempo, aveva avuto occasione di riempire lo scarrabile messo a disposizione dal Comitato. Ieri ulteriori cinquanta sacchi di immondizia sono stati riempiti dalle dieci alle tredici, quando la pioggia insistente ha costretto tutti a rientrare alle proprie abitazioni. Positiva l'iniziativa che avrà sicuramente un seguito, anche per rimuovere i mucchi di terra sul sentiero pedonale a lato della prima galleria, il "Belvedere", un sentiero caro ai rivani e alle loro passeggiate romantiche.



I volontari impegnati ieri sulla Ponale

(Foto Fabio Galas)

Finalmente ripuliti i forti del Ponale

La pioggia disturba anche la giornata ecologica bis



Un gruppetto di volontari che ha sfidato il maltempo per ripulire il Ponale posa accanto al bottino raccolto nel secondo tentativo

RIVA. Anche se il conto in sospeso con Giove Pluvio che ha tartassato anche l'edizione di recupero si è ulteriormente appesantito, gli organizzatori della giornata ecologica - programmata per domenica 19 settembre sotto la pioggia battente che ha tenuto lontani molti dei partecipanti annunciati - per la pulizia delle fortificazioni costruite dagli austriaci lungo il Ponale, hanno condotto a termine la loro impresa.

Al secondo appello hanno risposto appena una ventina di volontari, ma questo non ha impedito di aggiungere all'imponente quantità di materiale

raccolto nella prima uscita (come abbiamo riferito all'indomani le gallerie sono state trovate ricolme di bidoni arrugginiti dimenticati dall'Anas, vecchi elettrodomestici e ogni altra qualità di rifiuto) una cinquantina di sacchi stracolmi di minutaglie, spesso schifose e rivoltanti da maneggiare.

Il risultato è che nei camminamenti ora si può nuovamente muoversi senza rischi di inciampare, anche se la luce disponibile è scarsa. Il comitato per il recupero della strada del Ponale ringrazia tutti i partecipanti e in particolare la ditta Bonora che ha prestato i mezzi meccanici.

Alto Adige
28.9.99